

Zona Pastorale di FELINA

Domenica 31 Marzo

Domenica di Pasqua

Lunedì 1 Aprile

Ore 10,30 Santa Messa a Montecastagneto.

Ore 18,30 Santa Messa a Felina (Casa Nostra)

Domenica 7 Aprile

Domenica in Albis

Domenica della Divina Misericordia istituita ufficialmente da **Giovanni Paolo II** nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua.

Ore 11,00 *Battesimo di: Pandolfi Anna, di Diego, e Migliari Alessia e Ovi Nicolò, di Enea, e Migliari Alice*

La SANTA MESSA: cuore della COMUNITA'

SABATO 30	Ore 21,00	
DOMENICA 31	Ore 8,00	
<i>Gatta</i>	Ore 9,30	
<i>Gombio</i>	Ore 9,30	
<i>Villaberza</i>	Ore 11,00	Per le comunità.
<i>Felina</i>	Ore 11,00	
LUNEDI' 1	Ore 10,30	Deff. Zea e Ennio.
	Ore 18,30	
MARTEDI' 2	Ore 18,30	
MERCOLEDI' 3	Ore 18,30	
GIOVEDI' 4	Ore 18,30	
VENEDI' 5	Ore 10,00	Def. Manfredi Enos.
SABATO 6	Ore 18,30	Def. Zanelli Matteo e famm.
DOMENICA 7	Ore 8,00	
<i>Gatta</i>	Ore 9,30	Deff. Zini Renzo e Annunziata.
<i>Villaberza</i>	Ore 11,00	Deff. Zannini Daniela e Savino.
<i>Felina</i>	Ore 11,00	Per le comunità.



Domenica delle Pasqua anno B

31.3.2024

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Prima Lettura . At 10,34a.37-43:

Qui ci viene offerta la testimonianza di Pietro circa la risurrezione di Gesù.

Salmo Responsoriale Sal 117,1-2; 16-17; 22-23, [

Il Salmo, preannuncia le prospettive universalistiche alle quali la cena pasquale ebraica si è dischiusa, a cominciare dall'ultima cena.

Seconda Lettura 1Cor 5,6b-8:

L'apostolo ci esorta a testimoniare la novità della risurrezione di Cristo e di quella personale.

Vangelo Gv 20,1-9: Il racconto dell'annuncio della tomba vuota è permeato dalla fede la quale permette di credere a tale evento.



Con il passaggio all'ora legale

(30 marzo) le sante messe vespertine, compresa quella del sabato, da Lunedì 1, saranno celebrate alle ore 18.30.

La CARITAS abbisogna di: Latte, olio, riso e zucchero.

CAPITOLO SECONDO

I doni reciproci

135. Riprendo degli esempi che ho menzionato tempo fa: la cultura dei latini è «un fermento di valori e possibilità che può fare tanto bene agli Stati Uniti [...]. Una forte immigrazione alla fine segna sempre e trasforma la cultura di un luogo. [...] In Argentina, la forte immigrazione italiana ha segnato la cultura della società, e nello stile culturale di Buenos Aires si nota molto la presenza di circa duecentomila ebrei. Gli immigrati, se li si aiuta a integrarsi, sono una benedizione, una ricchezza e un nuovo dono che invita una società a crescere».

Enciclica *FRATELLI TUTTI* del Santo Padre FRANCESCO

Per pregare con il Vangelo della prossima Domenica

Domenica II di PASQUA (Anno B)
7 Aprile 2024

Vangelo secondo Giovanni (Gv. 20,19-31)



La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Un racconto per l'anima Gesù ci ha aperto le porte del cielo.

Nella cucina di un re c'erano un vaso di terra e un vaso di ferro. Quest'ultimo, superbo perché era di ferro, derideva spesso il vaso di terra:

- Tu non vali niente, sei fragile, ti rompi subito!
- Anche se sono di terracotta – rispondeva l'altro – tuttavia posso essere utile e sono contento di lavorare qui nella cucina del re.
- Io vaso di ferro non voglio stare accanto a te: se ti tocco, ti spezzo!
- Io invece – replicava il vaso di terra, – sono contento di starti vicino e non ti porto rancore.

Ma il vaso di ferro concluse:

- Vai via da me! Povero vaso di terra: tu ben presto sarai ridotto in briciole!

...Col passare del tempo il regno decadde e il palazzo crollò. Abbandonati tra le rovine, per secoli e secoli, i due vasi scomparvero, coperti di polvere, nel cuor della terra.

Un giorno, scavando il terreno, si scoprì il vaso di terra.

- Guarda un vaso antico! – gridò qualcuno con meraviglia.
- Che bello! – esclamarono altri.

Subito lo spolverarono e lo pulirono. Allora il vaso riacquistò tutto il suo splendore.

– Grazie a tutti voi – disse allora il vaso di terracotta. – Mi avete ripulito e io sono contento. Ma qui accanto c'è il mio amico: il vaso di ferro! Ricercarono, ma invano! Era stato corroso dal tempo. Trovarono solo alcuni frammenti arrugginiti.

Solo l'umile vaso di terra ebbe la gioia di rivivere tra gli uomini!